

FENOMENI DI SPROFONDAMENTO CATASTROFICO. PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE APPLICATA ALLA CASISTICA ITALIANA

NISIO S.* & SALVATI R.**

*Apat - Dipartimento Difesa del Suolo

**Università di Roma Tre

In questa nota viene affrontato il problema della classificazione dei fenomeni di sprofondamento catastrofico, soprattutto per cercare di proporre una razionalizzazione nell'uso e nella accezione di termini mutuati dalla letteratura anglosassone ed entrati ormai di diritto nel lessico scientifico italiano.

Ci si riferisce in particolare al termine *sinkhole* che nella letteratura, soprattutto statunitense, è utilizzato come sinonimo di *doline* (dolina), mentre nella terminologia italiana i due termini sono attribuiti spesso a fenomeni di tipo diverso.

In questa nota verranno analizzati i fenomeni di sprofondamento catastrofico riconosciuti in Italia, ne verranno discusse le modalità di innesco e sviluppo e queste verranno utilizzate per formalizzare una proposta di classificazione dei *sinkholes* fondata non sulla morfologia dei fenomeni quanto sul contesto geologico al contorno (*sinkhole prone areas*), innesco (*triggering*) e sviluppo (*upward propagation*).

Sostanzialmente ciò che distingue una dolina (dolina di soluzione normale, di crollo o alluvionale) da un fenomeno di *sinkhole* sono le condizioni geologiche al contorno (essenzialmente profondità del substrato) e le condizioni di innesco e propagazione del fenomeno.

Nel primo caso l'evoluzione procede, ad opera di agenti esogeni (acque meteoriche, carsismo, gravità), dalla superficie verso il sottosuolo, mentre nel caso dei *sinkholes* l'innesco del fenomeno avviene ad opera di processi endogeni (acque di circolazione sotterranea, flussi gassosi, collassi nel sottosuolo, carsismo ipogeo etc.) e la propagazione della deformazione si sviluppa dal basso verso l'alto all'interno della copertura che giace al di sopra del substrato carsificabile.